

I Commercialisti chiedono la proroga dei termini per (nuovo) blocco dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate

Il Consiglio nazionale della categoria:

“Dalle 9:30 di oggi (28 maggio 2025) gli intermediari telematici non riescono ad accedere alle funzionalità del sito”

*“Prorogare i termini dei numerosi adempimenti in scadenza alla fine del mese corrente a causa del nuovo **blocco informatico dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate**, verificatosi a partire dalle ore 9:30 circa di oggi”.*

È la richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio nazionale dei Commercialisti, Elbano de Nuccio in una lettera inviata al Direttore dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Carbone.

*“Dopo il blocco dell'operatività dei servizi telematici dell'Agenzia dello scorso 16 maggio – afferma de Nuccio – siamo costretti a richiamare di nuovo l'attenzione del Direttore Carbone per chiedere un **maggior termine per l'effettuazione degli adempimenti da parte dei contribuenti** e dei professionisti che li assistono alla luce di quanto disposto dall'articolo 1 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770. Il blocco sta causando notevoli disagi agli utenti. In particolare, molti dei*

*nostri iscritti ci segnalano che l'inaccessibilità ai servizi telematici dell'Agenzia **compromette l'invio della comunicazione per la prenotazione del credito d'imposta ZES Unica e del credito d'imposta ZES agricoltura per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 in scadenza il prossimo 30 maggio**".*

Salvatore Regalbuto, Tesoriere nazionale con delega alla fiscalità, spiega che,

*"oltre alle comunicazioni ZES, numerosi sono gli adempimenti in scadenza per la fine del corrente mese, tra cui l'invio delle liquidazioni IVA periodiche del primo trimestre 2025. Per tali ragioni, il maggior termine dovrebbe riguardare, in ogni caso, anche gli adempimenti in scadenza entro la fine del corrente mese di maggio, ancorché l'operatività dei servizi telematici dovesse essere ripristinata prima. Ciò al fine di **garantire, comunque, ai contribuenti e ai professionisti che li assistono un congruo termine per l'effettuazione dei predetti adempimenti**"*

(Così, comunicato Stampa Cndcec del 28 maggio 2025)